



Informarsi è crescere culturalmente

"Il 25 aprile si terrà il V2 Day

sulla libera informazione in un libero Stato.

Il cittadino informato può decidere,

il cittadino disinformato "crede" di decidere.

Disinformare è il miglior modo per dare ordini.

Si raccoglieranno le firme per tre referendum:

l'abolizione dell'ordine dei giornalisti di Mussolini,

presente solo in Italia,

la cancellazione dei contributi pubblici all'editoria,

che la rende dipendente dalla politica,

e l'eliminazione del Testo Unico Gasparri

sulla radiotelevisione, per un'informazione libera

dal duopolio partiti-Mediaset".



Abolizione dei finanziamenti pubblici all'editoria

Basta con l'editoria di partito, basta i nostri soldi alle editorie che non garantiscono la corretta informazione a tutti i cittadini, invece di garantire un'informazione pura ed equa. Ogni sforzo compiuto dai nostri gruppi è destinato ad influire poco nella vita sociale se, chi detiene il potere dei Media, non concede la possibilità di denunciare le illegalità commesse ai danni della collettività.

Abolizione dell'ordine dei giornalisti

Einaudi scrisse: "L'albo obbligatorio è immorale, perché tende a porre un limite a quel che limiti non ha e non deve avere, alla libera espressione del pensiero. Ammettere il principio dell'albo obbligatorio sarebbe un risuscitare i peggiori istituti delle caste e delle corporazioni chiuse, prone ai voleri dei tiranni e nemiche acerrime dei giovani, dei ribelli, dei non-conformisti"

Abolizione della legge Gasparri

Questa legge ha consegnato il monopolio delle televisioni nazionali ai partiti e a mediaset, che oggi rappresenta l'assenza di democrazia in questo paese in cui è proibito ancora conoscere per deliberare. La Corte europea di giustizia dichiara che il regime italiano di assegnazione delle frequenze per le attività di trasmissione radiotelevisive è contrario al diritto comunitario.